

CONTRAM S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	62032 CAMERINO (MC) VIA LE MOSSE, 19/21
Codice Fiscale	00307880435
Numero Rea	MC 91501
P.I.	00307880435
Capitale Sociale Euro	2.806.707 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SP)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	36.472	42.492
7) altre	291.974	293.074
Totale immobilizzazioni immateriali	328.446	335.566
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.506.517	2.347.725
2) impianti e macchinario	221.927	239.955
3) attrezzature industriali e commerciali	107.890	66.348
4) altri beni	12.599.095	11.297.411
5) immobilizzazioni in corso e acconti	35.429	143.400
Totale immobilizzazioni materiali	15.470.858	14.094.839
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	235.000	235.000
b) imprese collegate	1.352.456	552.462
d-bis) altre imprese	5.000	5.000
Totale partecipazioni	1.592.456	792.462
2) crediti		
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	478.387	478.387
Totale crediti verso imprese collegate	478.387	478.387
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.066	8.108
Totale crediti verso altri	8.066	8.108
Totale crediti	486.453	486.495
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.078.909	1.278.957
Totale immobilizzazioni (B)	17.878.213	15.709.362
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	453.585	386.148
Totale rimanenze	453.585	386.148
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.713.886	1.492.982
Totale crediti verso clienti	1.713.886	1.492.982
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.168.164	3.251.016
Totale crediti verso imprese controllate	3.168.164	3.251.016
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.343	277.418
Totale crediti verso imprese collegate	124.343	277.418
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	106.133	241.978
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.147	20.982

Totale crediti tributari	121.280	262.960
5-ter) imposte anticipate	5.452	4.186
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	578.698	700.840
esigibili oltre l'esercizio successivo	263.791	323.259
Totale crediti verso altri	842.489	1.024.099
Totale crediti	5.975.614	6.312.661
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	453.628	417.736
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	453.628	417.736
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	4.918.377	5.252.894
3) danaro e valori in cassa	11.648	10.770
Totale disponibilità liquide	4.930.025	5.263.664
Totale attivo circolante (C)	11.812.852	12.380.209
D) Ratei e risconti	12.738	12.479
Totale attivo	29.703.803	28.102.050
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.806.707	2.806.707
III - Riserve di rivalutazione	505.934	505.934
IV - Riserva legale	93.145	78.216
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	3.160.041 (*)	2.876.387
Totale altre riserve	3.160.041	2.876.387
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	305.610	298.583
Totale patrimonio netto	6.871.437	6.565.827
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	1.400	1.400
4) altri	2.074.230	1.735.496
Totale fondi per rischi ed oneri	2.075.630	1.736.896
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.186.520	2.135.500
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	630.249	670.628
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.441.929	4.767.734
Totale debiti verso banche	5.072.178	5.438.362
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.687	8.687
Totale debiti verso altri finanziatori	8.687	8.687
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.497.393	4.314.465
Totale debiti verso fornitori	4.497.393	4.314.465
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	477.293	273.065
Totale debiti verso imprese controllate	477.293	273.065
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	18.028	21.565
Totale debiti verso imprese collegate	18.028	21.565
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	481.862	254.622

Totale debiti tributari	481.862	254.622
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	566.366	475.751
esigibili oltre l'esercizio successivo	776.693	832.747
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.343.059	1.308.498
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	811.251	668.969
Totale altri debiti	811.251	668.969
Totale debiti	12.709.751	12.288.233
E) Ratei e risconti	5.860.465	5.375.594
Totale passivo	29.703.803	28.102.050

(1)

Varie altre riserve	31/12/2019	31/12/2018
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	1.918.715	1.918.715
13) Fondo di riserva	1.241.324	957.671
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	1

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.056.501	15.196.667
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.341.392	2.283.163
altri	1.922.700	996.712
Totale altri ricavi e proventi	4.264.092	3.279.875
Totale valore della produzione	20.320.593	18.476.542
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.480.863	3.304.726
7) per servizi	3.555.307	2.938.438
8) per godimento di beni di terzi	476.512	475.303
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.587.977	6.375.145
b) oneri sociali	1.974.044	1.889.423
c) trattamento di fine rapporto	479.510	495.494
e) altri costi	129.377	111.843
Totale costi per il personale	9.170.908	8.871.905
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.844	29.956
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.019.731	1.969.515
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	8.550
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	227.152	13.369
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.279.727	2.021.390
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(67.438)	(4.818)
12) accantonamenti per rischi	400.000	96.400
14) oneri diversi di gestione	262.930	198.748
Totale costi della produzione	19.558.809	17.902.092
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	761.784	574.450
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	65	-
Totale proventi da partecipazioni	65	-
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	35.944	-
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.149	3.051
Totale proventi diversi dai precedenti	6.149	3.051
Totale altri proventi finanziari	42.093	3.051
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	123.538	84.283
Totale interessi e altri oneri finanziari	123.538	84.283
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(81.380)	(81.232)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	680.404	493.218
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	376.060	194.617
imposte differite e anticipate	(1.266)	18

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	374.794	194.635
21) Utile (perdita) dell'esercizio	305.610	298.583

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	305.610	298.583
Imposte sul reddito	374.794	194.635
Interessi passivi/(attivi)	81.445	81.232
(Dividendi)	(65)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(66.764)	(93.941)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	695.020	480.509
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	518.096	353.213
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.052.575	1.999.471
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	8.550
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(754.955)	(606.425)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.815.716	1.754.809
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.510.736	2.235.318
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(67.437)	(4.818)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(220.904)	137.121
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	182.928	707.971
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(259)	(4.427)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	484.871	(877.446)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	855.198	(790.367)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.234.397	(831.966)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	3.745.133	1.403.352
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(81.445)	(81.232)
(Imposte sul reddito pagate)	(67.267)	(237.754)
Dividendi incassati	65	-
(Utilizzo dei fondi)	(128.342)	(619.705)
Totale altre rettifiche	(276.989)	(938.691)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	3.468.144	464.661
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(3.552.486)	(3.605.304)
Disinvestimenti	978.455	1.013.400
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(25.724)	(71.064)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(799.994)	(11.744)
Disinvestimenti	42	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(35.944)	(400.000)
Disinvestimenti	52	354
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.435.599)	(3.074.358)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(40.379)	484.651
Accensione finanziamenti	-	105.740
(Rimborso finanziamenti)	(325.805)	(1.870)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(366.184)	588.521
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(333.639)	(2.021.176)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.252.894	7.276.517
Danaro e valori in cassa	10.770	8.323
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.263.664	7.284.840
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.918.377	5.252.894
Danaro e valori in cassa	11.648	10.770
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.930.025	5.263.664

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 305.610.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nell'anno 2019 l'Azienda ha svolto la sua attività nei settori tradizionali del trasporto pubblico extraurbano e urbano, dei servizi scolastici, del noleggio autobus con conducente, della gestione dei parcheggi.

I proventi dell'attività di noleggio autobus con conducente sono notevolmente aumentati rispetto al 2018 passando da € 1.361.991 a € 1.894.595; certamente sono aumentati anche i connessi costi di produzione, ma il bilancio ha beneficiato di questo significativo incremento del valore della produzione.

Anche nel 2019, fatta eccezione per la parte relativa al parcheggio, è proseguita la convenzione "Unicam Mobilità". Da circa 14 anni la società ha attivato, attraverso un sistema sperimentale, il servizio di trasporto a chiamata, come da progetto europeo "Twist", al fine di razionalizzare ed integrare i servizi di trasporto pubblico su alcune linee in particolare. Nel 2019, relativamente ad alcuni punti di fermata/attesa bus, a seguito delle segnalazioni da parte degli utenti, sono state inviate alla Regione Marche le apposite richieste di istituzione; è proseguita la sostituzione delle vecchie tabelle indicazione "fermata bus", non conformi al C.d.S., su altre tratte. Assieme al Comune di Camerino sono stati determinati i punti definitivi nelle aree SAE per l'istituzione delle fermate attrezzate con relativa pensilina, come previsto dall'apposito bando regionale al quale ha partecipato positivamente anche detto Comune.

Relativamente alla gestione dei servizi assicurativi Contram, ormai da qualche anno, effettua gare con affidamento triennale; l'ultima, suddivisa in più lotti per il triennio dal 31.12.2018 al 31.12.2021, è stata espletata nel 2018. L'attenta gestione dei sinistri e dei contratti assicurativi ha permesso di conseguire una diminuzione dei costi rispetto ai premi pagati pre-gara.

Anche nel 2019, dati i numerosi servizi di potenziamento del trasporto pubblico locale istituiti causa sisma, la sola corsa per Roma del pomeriggio è stata sub affidata, come mero esercizio, ad altro vettore.

Dopo il periodo di continua decrescita del prezzo medio annuo del gasolio, iniziato dal 2012 quando ha toccato il suo massimo, nel 2017 si è avuta un'inversione di tendenza sia nel 2018 sia nel 2019; il corrispondente valore medio annuo del 2019, però, è risultato leggermente inferiore rispetto a quello registrato nel 2018.

Nell'anno 2019 insieme all'Università di Camerino, a seguito di una richiesta di attivazione di una borsa di dottorato del Progetto Eureka, è iniziato un nuovo progetto per una borsa di dottorato di durata triennale.

In collaborazione con lo Spin-off dell'Università di Camerino si stanno trattando i temi della mobilità sostenibile, in particolare, elettrica, ciclabile, dolce, anche per fini turistici. Al riguardo Contram S.p.A. ad agosto 2019 ha siglato con l'Unione Montana Potenza Esino Musone un Disciplinare di incarico per l'affidamento del servizio di redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica relativo al "POR FESR 2014-2020 Asse 8 Intervento 26.3.1: Progettazione e realizzazione del sistema di mobilità sostenibile ciclabile nelle vallate del Chienti e del Potenza". Le attività di redazione dell'incarico sono state coordinate da Contram che si è avvalsa di personale interno e di professionisti esterni con le specifiche competenze richieste dall'incarico e ha consegnato, previa audizione di tutti i comuni interessati dal progetto, l'elaborato all'Unione Montana conformemente alle specifiche previste nel disciplinare.

La Contram S.p.A. continua a prestare la massima importanza all'utilizzo di strumenti di autotutela nella sede principale e nei vari depositi periferici, con la continuazione altresì del controllo sui consumi di acqua e di energia, sui consumi di gasolio e su altre attività gestite da diversi operatori.

La produzione di energia elettrica da parte dell'impianto fotovoltaico da 179,50 kWp messo in funzione nel mese di Maggio 2014 si è mantenuta nei livelli di aspettativa.

Nel mese di settembre 2019 è stata realizzata l'annessione in rete del nuovo impianto fotovoltaico da 25 kW situato sopra la nuova pensilina di fronte la palazzina uffici.

Anche nel 2019 sono proseguite con notevole successo le corse di collegamento diretto Camerino – Ancona del venerdì, della domenica e del lunedì; così come sono state riproposte per il 2019 le altre corse attivate nel 2014 con Ascoli e con Foligno, sempre commissionate dall'Università di Camerino.

Nel mese di ottobre 2019 è stata espletata la procedura di gara per la fornitura di gasolio ad uso autotrazione. Sono stati invitati a presentare offerta tutti gli operatori economici qualificati al Sistema di qualificazione.

A gennaio 2019 si è proceduto all'invio annuale all'AVCP della stringa XML contenente tutte le informazioni ai sensi dell'art. 1 comma 32 L. 190/2012 e s.m.i.

La Contram Spa ha già da tempo istituito l'Organismo di Vigilanza ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 231/200, che ha operato, con competenza, anche nell'anno 2019.

Deve darsi atto, altresì, che l'Organismo ha preso atto e ha fronteggiato, per quanto di competenza, l'emergenza sanitaria COVID-19 sorta agli inizi dell'anno 2020 (in quanto rientra nei fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, rilevanti per la società, che vanno pertanto riportati nel prosieguo del presente documento) che ha colpito particolarmente quelle aziende che, come Contram Spa, sono chiamate ad erogare servizi di pubblica utilità che non possono essere sospesi nemmeno in momenti come questi, attraverso il costante monitoraggio dell'attività della stessa negli sforzi realizzati per far fronte all'emergenza, tenendo conto anche dei rinvii per le attività ordinarie di vigilanza e adempimenti determinati dalla stessa ANAC.

Nel corso del 2019 sono stati confermati i contratti per il trasporto scolastico-urbano con alcuni Comuni Soci (Pieve Torina, Serravalle del Chienti, Visso), sottoscritti nel 2018 attraverso la società consorziata di bacino.

Anche nell'anno 2019 la sede della Contram Spa ha continuato ad avere la presenza di uffici e dipendenti del Comune di Camerino, confermandosi sede di emergenza, a causa del sisma.

A gennaio 2019 è ripreso il servizio di skibus per il comune di Bolognola e un servizio un po' più puntuale, particolare e innovativo per gli impianti sciistici del comprensorio di Frontignano, una sorta di un servizio di "skilift bus" per dare modo agli appassionati della montagna di fruire delle bellezze dei Monti Sibillini, ma anche per supportare le attività economiche dei paesi terremotati all'interno dei quali si trova un bellissimo comprensorio sciistico. L'autobus in questo caso a fine della discesa carica gli sciatori e li riporta all'inizio come un vero e proprio skilift. Inoltre, grazie alla collaborazione con il Parco Nazionale dei Monti Sibillini e dell'Unione Montana Marca di Camerino, tale servizio è stato riproposto anche durante l'estate con l'utilizzo di un apposito mezzo 4x4; in tal modo, per gli appassionati di montagna è stato possibile salire in altura fino al Cristo delle Nevi potendo portare anche zaini ed eventuali biciclette all'interno dell'autobus.

Ad inizio 2019 sono stati consegnati tre nuovi autobus urbani ordinati nel 2018; oltre a questi è stato consegnato ed immatricolato, a febbraio 2019, il primo autobus completamente elettrico Rampini E60 di Classe I della Regione Marche di lunghezza 6,000 mt, ed un extraurbano autosnodato anch'esso immatricolato ad inizio anno 2019.

Inoltre, ad inizio anno 2019 è stato acquistato e preso in consegna un autobus usato di classe II (interurbano) modello Mercedes-Benz Citaro autosnodato a gasolio, euro 5, di lunghezza mt. 17,99 (scelto in Olanda), che porta a dodici il numero di autobus di tale tipologia (sei dei quali acquistati usati all'estero senza contributi per l'acquisto).

Oltre ai suddetti veicoli ad inizio anno 2019, sono stati messi in servizio i seguenti autobus nuovi, acquistati a fine 2018:

- n. 1 Otocar Vectio C 9.30 di Classe I, a gasolio, Euro VI, di lunghezza 9,265 mt;
- n. 1 Otocar Vectio C 10.10 di Classe I, a gasolio, Euro VI, di lunghezza 10,100 mt.

Sono stati altresì consegnati a luglio 2019 i seguenti autobus ordinati tramite piattaforma di acquisto nazionale Consip:

- n. 3 Iveco Crossway Line interurbani di classe II, a gasolio, euro VI, di lunghezza mt. 11,99;
- n. 1 Iveco Crossway Line interurbano di classe II, a gasolio, euro VI, di lunghezza mt. 10,75.

Per un quadro dettagliato degli acquisti si rimanda al paragrafo "Investimenti in autobus".

Nei primi mesi del 2019 è stato attivato un nuovo impianto fotovoltaico della potenza di 25 kWp che andrà ad ampliare la produzione di energia rinnovabile anche a supporto dell'avvenuta installazione di due colonnine di ricarica per autovetture elettriche.

A marzo 2019 è stata ultimata l'installazione della prima ciclostazione elettrica della Regione Marche.

In data 19 marzo 2019 c'è stato il sopralluogo da parte del dott. Nicola Aimi della direzione generale della politica regionale e urbana, crescita intelligente e sostenibile e attuazione dei programmi IV Italia e Malta dell'Unione Europea che ha verificato lo stato di attuazione dei progetti finanziati con i fondi FESR.

A fine marzo 2019 la Contram S.p.A. ha preso parte alla manifestazione INNOVALP2019 dedicata alle idee per la montagna, con vari incontri e convegni a cui hanno partecipato diversi operatori della montagna tra cui anche gli operatori di trasporto persone e Contram S.p.A. ha portato la propria esperienza di "azienda di montagna".

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c.e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale sono stati ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 18%.

Le migliorie su beni di terzi si riferiscono principalmente a opere e lavori di manutenzione straordinaria su beni di Contram Reti Spa, dati in concessione a Contram Spa a seguito della scissione societaria.

Sono ammortizzate nei modi seguenti:

- con aliquote dipendenti dalla durata del contratto quando il contratto ha una durata definita;
- con aliquote coincidenti a quelle fiscalmente previste per la tipologia di intervento quando il contratto non ha una durata determinata.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3,00%
Impianti	10,00%
Attrezzatura d'officina	10,00%
Attrezzatura varia e minuta	12,00%
Autobus	7,14%
Automezzi interni aziendali	12,50%
Autovetture da noleggio senza conducente	25,00%
Macchine ufficio elettromecc. ed elettroniche	18,00%
Mobili e arredi ufficio	12,00%
Parcometri	20,00%

Tali aliquote per il primo anno di entrata in funzione del cespite, vengono ridotte alla metà e/o calcolate in relazione al periodo effettivo di utilizzo.

Tutte le aliquote di ammortamento applicate sono invariate rispetto all'esercizio precedente.

La società ha ritenuto di adeguarsi ai principi contabili internazionali (IAS) in relazione al calcolo dell'ammortamento dei fabbricati scomputando dal costo dei fabbricati il valore del terreno. Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfettario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2006 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate ai sensi dell'art. 2 della legge n. 72/83. I fabbricati sono inoltre stati rivalutati ai sensi dell'art. 2 commi 25-27 della legge 350/2003 (che ha prorogato gli effetti della L. 342/2000 anche per l'esercizio 2003). Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato, sulla base del fattore temporale e del presunto valore di realizzo, non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta per le seguenti motivazioni:

- Per i debiti verso banche il tasso di interesse effettivo non è significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato e i costi di transazione e le commissioni sono di scarso rilievo;
- Tutti gli altri debiti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.

Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Sono valutate applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzo inferiore a quello di costo.

Titoli

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto le differenze tra valore iniziale e valore finale sono di scarso rilievo.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Anche le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte vengono svalutate qualora abbiano subito una perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 o trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Riconoscimento ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
328.446	335.566	(7.120)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	113.393	315.816	2.220.184	2.649.393
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	113.393	273.324	1.927.110	2.313.827
Valore di bilancio	-	42.492	293.074	335.566
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	11.800	13.924	25.724
Ammortamento dell'esercizio	-	17.820	15.024	32.844
Totale variazioni	-	(6.020)	(1.100)	(7.120)
Valore di fine esercizio				
Costo	113.393	327.616	2.234.109	2.675.118
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	113.393	291.144	1.942.135	2.346.672
Valore di bilancio	-	36.472	291.974	328.446

Tra le immobilizzazioni immateriali la voce "Altre" per euro 291.974 è costituita da opere e lavori di manutenzione straordinaria effettuati su beni di terzi effettuati presso i depositi di Camerino, Corridonia, Fabriano e Loreto. Questi depositi sono di proprietà della Contram Reti Spa ed utilizzati dalla Contram Spa sulla base di un contratto di concessione amministrativa; non avendo il contratto una durata determinata, i costi relativi a tali interventi vengono ammortizzati sulla base delle aliquote fiscalmente previste per il tipo di intervento, che si ritengono corrette civilisticamente.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
15.470.858	14.094.839	1.376.019

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.568.901	384.764	764.154	38.695.676	143.400	42.556.895
Rivalutazioni	1.381.222	2.367	37.760	764.528	-	2.185.877
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.602.398	147.176	735.566	28.162.793	-	30.647.933
Valore di bilancio	2.347.725	239.955	66.348	11.297.411	143.400	14.094.839
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	263.483	6.734	60.065	3.186.775	35.429	3.552.486
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	898.356	-	898.356
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	911.691	-	911.691
Ammortamento dell'esercizio	104.691	24.762	18.523	1.871.756	-	2.019.731
Altre variazioni	-	-	-	-	(143.400)	(143.400)
Totale variazioni	158.792	(18.028)	41.542	1.301.684	(107.971)	1.376.019
Valore di fine esercizio						
Costo	2.832.383	391.498	824.218	40.970.761	35.429	45.054.289
Rivalutazioni	1.381.222	2.367	37.760	764.528	-	2.185.877
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.707.088	171.938	754.088	29.136.194	-	31.769.308
Valore di bilancio	2.506.517	221.927	107.890	12.599.095	35.429	15.470.858

Riguardo alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali si precisa che nel corso dell'esercizio la Società ha proceduto ai seguenti acquisti di autobus:

- n. 12 autobus nuovi per i servizi di T.P.L. urbani e extraurbani di cui n. 3 autobus finanziati con fondi POR FESR, n. 4 autobus finanziati con Fondi FSC (Delibera CIPE N. 54/2016), n. 1 autobus elettrico finanziato con Fondi FSC (Delibera CIPE N. 98/2017) e n. 4 autobus acquistati tramite Consip e finanziati con fondi D.M. 25//2017;
- n. 1 autobus usato da 18 metri per il TPL;
- n. 5 scuolabus usati;
- n. 1 autobus usato per i servizi di noleggio e un autobus Temsa non ancora immatricolato sempre per i servizi di noleggio.;

Ha inoltre proceduto all'alienazione di n. 13 autobus ormai vetusti.

In relazione alla movimentazione delle altre immobilizzazioni materiali la società ha inoltre realizzato una pensilina per le e-bike con impianto fotovoltaico, ha acquistato quattro autovetture, piccola attrezzatura d'officina, computer, stampanti, portabiciclette, validatrici e arredi.

La società, nel corso dell'esercizio, ha poi versato anticipi per la fornitura di una minipala, di un impianto di lavaggio e di n. 2 ledwall.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2019 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi generali e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	465.161	916.061	1.381.222
Impianti e macchinari	2.367		2.367
Attrezzature industriali e commerciali	37.760		37.760
Altri beni	1.146	763.382	764.528
Totale	506.434	1.679.443	2.185.877

Come richiesto dal principio contabile OIC 16 l'importo della rivalutazione al lordo degli ammortamenti risulta pari a euro 2.185.877, l'importo netto è pari a 855.330 e l'effetto sul patrimonio netto è pari a euro 505.934.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale erogati sugli investimenti vengono contabilizzati quando c'è la ragionevole certezza del loro incasso nella voce "Risconti passivi" con imputazione al Conto Economico, tra i ricavi, di una quota annua pari all'aliquota di ammortamento dei beni acquistati.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la Regione ha versato i seguenti contributi sull'acquisto di autobus:

- il saldo di euro 13.250 del contributo su un autobus acquistato nel 2018 e finanziato con Fondi POR FESR 2014-2020;
- il contributo di euro 99.500 su un autobus acquistato nel 2019 e finanziato con Fondi POR FESR 2014-2020;
- i contributi per complessivi euro 1.154.899 su n. 9 autobus di T.P.L. acquistati nel 2018 e finanziati con Fondi MIT-MEF D.I. 345/2016;
- i contributi per complessivi euro 257.400 su n. 2 autobus di T.P.L. acquistati nel 2019 e finanziati con Fondi FSC Delibera CIPE 54/2016.

Sono stati inoltre contabilizzati interessi figurativi per un importo complessivo di euro 38.734, relativi ai sette finanziamenti Artigiancassa (stipulati per l'acquisto di autobus finanziati con Fondi POR FESR 2014-2020) che sottostanno alle stesse regole contabili dei contributi in conto capitale.

Per tutti gli autobus acquistati con contributo regionale esiste l'obbligo da parte della Società, secondo quanto disposto dalla deliberazione G.R. n. 1377 del 19/06/2001 e s.m.i., di adibirli esclusivamente al servizio di trasporto pubblico locale per l'intera durata della vita tecnica del mezzo, così come determinata dalle norme UNI di riferimento alla data dell'acquisto ed in funzione della tipologia di mezzo.

Sulla base di quanto disposto dalla deliberazione G.R. n. 1377 del 19/06/2001 e s.m.i. sussiste un vincolo d'uso ed un obbligo di non alienazione della palazzina uffici e dell'impianto di rifornimento a metano per 25 anni, salvo restituzione della quota non maturata dei contributi.

Sulla base di quanto disposto dalla deliberazione G.R. n. 1377 del 19/06/2001 e s.m.i. sussiste, inoltre, un vincolo d'uso esclusivo per il TPL di 5 anni sulle apparecchiature di controllo, bigliettazione e monitoraggio.

Per gli autobus acquistati con contributo ministeriale esiste l'obbligo da parte della Società, secondo quanto disposto dal Decreto 31 dicembre 2009 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti art. 5 commi 2-3, di adibirli esclusivamente al servizio di linea interregionale di competenza statale e di non alienarli a terzi prima di sette anni.

L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.078.909	1.278.957	799.952

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	235.000	552.462	5.000	792.462
Valore di bilancio	235.000	552.462	5.000	792.462
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	799.994	-	799.994
Totale variazioni	-	799.994	-	799.994
Valore di fine esercizio				
Costo	235.000	1.352.456	5.000	1.592.456
Valore di bilancio	235.000	1.352.456	5.000	1.592.456

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione al costo di acquisto o di sottoscrizione.

La società ha proceduto nel corso del 2019 all'acquisto di quote della società "Autolinee Crognaletti Srl" con sede a Cingoli, che ha deliberato un aumento del capitale sociale; le quote sono state sottoscritte per un ammontare complessivo di euro 799.994; la partecipazione acquisita rappresenta una quota del capitale sociale pari al 49,99%.

Tutte le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

In merito alle altre società partecipate, nessuna società ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	478.387	-	478.387	478.387
Crediti immobilizzati verso altri	8.108	(42)	8.066	8.066
Totale crediti immobilizzati	486.495	(42)	486.453	486.453

La voce crediti verso imprese collegate è relativa al versamento effettuato alla società partecipata "Area Sosta Settempedana Srl" in conto futuri aumenti di capitale.

I "Crediti verso altri" sono relativi a depositi cauzionali esigibili oltre l'esercizio.

Nel bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati per un valore superiore al loro fair value.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2018	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2019
Imprese collegate	478.387						478.387
Altri	8.108				42		8.066
Totale	486.495				42		486.453

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Contram Servizi Srl	Camerino	01429150434	40.000	107.484	100,00%	40.000
Contram Mobilità Scpa	Camerino	01631290432	300.000	333.811	65,00%	195.000
Totale						235.000

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Area Sosta Settempedana Srl	San Severino Marche	01343120430	30.990	1.415.923	50,00%	15.494
Settempedana Sosta e Manutenzioni Srl	San Severino Marche	01490560438	15.000	20.898	43,77%	6.565
TRAN Soc. Cons. a r.l.	Senigallia	02296380427	10.000	17.661	2,25%	225
Vector One S.c.a r.l.	Montecosaro	01818360438	30.000	67.817	49,67%	14.901
Terminal Marche Bus S.c.a r.l.	Macerata	01818350439	30.000	40.637	48,51%	14.552
Conerobus S.P.A.	Ancona	00122950421	12.355.705	9.001.905	2,65%	500.725
Autolinee Crognaletti Srl	Cingoli	01136240437	179.994	1.385.413	49,99%	799.994
Totale						1.352.456

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	478.387	8.066	486.453
Totale	478.387	8.066	486.453

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	5.000
Crediti verso imprese collegate	478.387
Crediti verso altri	8.066

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	5.000
Totale	5.000

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	478.387
Totale	478.387

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	8.066
Totale	8.066

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
453.585	386.148	67.437

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e precisati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Si precisa che nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati accantonamenti al fondo obsolescenza magazzino.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	386.148	67.437	453.585
Totale rimanenze	386.148	67.437	453.585

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.975.614	6.312.661	(337.047)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.492.982	220.904	1.713.886	1.713.886	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	3.251.016	(82.852)	3.168.164	3.168.164	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	277.418	(153.075)	124.343	124.343	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	262.960	(141.680)	121.280	106.133	15.147
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.186	1.266	5.452		

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.024.099	(181.610)	842.489	578.698	263.791
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.312.661	(337.047)	5.975.614	5.691.224	278.938

Il criterio del costo ammortizzato, sulla base del fattore temporale e del presunto valore di realizzo, non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

La voce "Crediti verso clienti" accoglie i crediti verso clienti tutti esigibili entro l'esercizio successivo e ammonta a 1.713.886 euro (1.492.982 euro al 31.12.2018) al netto di una svalutazione per rischio di inesigibilità di 122.607 euro. La voce, di elevata consistenza, include crediti relativi all'attività di noleggio, crediti verso il Comune di Fabriano per i corrispettivi del contratto di servizio urbano non incassati alla chiusura dell'esercizio e crediti verso il Comune di Camerino.

Il credito verso imprese controllate di euro 3.168.164, al netto di una svalutazione per rischio di inesigibilità di euro 9.104, è costituito principalmente dal credito verso Contram Mobilità Scpa per i corrispettivi dei contratti di servizio fatturati al 31/12/2019 e non incassati alla chiusura dell'esercizio.

Il credito verso imprese collegate di euro 124.343 è costituito principalmente dal credito verso Vector One S.c. a r.l. di euro 259.021, per il quale è stato effettuato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per rischio di inesigibilità, per servizi di noleggio con conducente commissionati dalla Società consortile e non incassati alla chiusura dell'esercizio e dal credito verso Terminal Marche Bus di euro 93.208 per la quota di un finanziamento fatto dai soci.

I crediti tributari al 31.12.2019 sono così costituiti:

Entro 12 mesi:

Descrizione	Importo
Erario c/IRES	17.457
Erario c/IRAP	13.931
Erario c/ritenute su interessi e contributi	68.910
Erario c/credito imposta risp. energetico	3.476
Erario c/credito imposta miglioram. sismico	2.359
	106.133

Oltre 12 mesi:

Descrizione	Importo
Erario c/credito imposta risp. energetico	10.429
Erario c/credito imposta miglioram. sismico	4.717
Altro	1
	15.147

Le imposte anticipate per Euro 5.452 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri al 31/12/2019 sono così costituiti:

Entro 12 mesi:

Descrizione	Importo
Crediti v/Regione per contributi su TFR	18.468
- Svalutazione crediti	(10.227)
Crediti v/Regione per dipendente in comando	3.121
- Svalutazione crediti	(3.121)
Credito per benefici gasolio autotrazione	450.270
Ministero del Lavoro c/indennità malattia	59.210

Descrizione	Importo
Risarcimento sinistri	14.494
Crediti v/rivendite biglietteria a terra	11.191
- Svalutazione crediti	(2.914)
Uffici biglietteria c/titoli Contram Mobilità	8.270
Dipendenti c/quote vestiario	10.336
Astea Spa	8.223
Altro	11.377
	578.698

Oltre 12 mesi:

Descrizione	Importo
Crediti v/Regione per contributi su TFR	2.249
Ministero del Lavoro c/indennità malattia	250.055
- Svalutazione crediti	(47.317)
Personale dipendente per anticipi inizio servizio	49.064
Personale dipendente per visite mediche	9.740
Crediti v/Comune Camerino per interessi di mora	43.848
- Svalutazione crediti per interessi di mora	(43.848)
Crediti v/Comune Fabriano per interessi di mora	28.673
- Svalutazione crediti per interessi di mora	(28.673)
Crediti v/Comune Porto Recanati per interessi di mora	8.495
- Svalutazione crediti per interessi di mora	(8.495)
Crediti v/Comune Montecassiano per interessi di mora	4.121
- Svalutazione crediti per interessi di mora	(4.121)
Crediti v/Comune Montelupone per interessi di mora	1.668
- Svalutazione crediti per interessi di mora	(1.668)
Crediti v/Comune Treia per interessi di mora	2.362
- Svalutazione crediti per interessi di mora	(2.362)
	263.791

I crediti verso la Regione per contributi sul trattamento di fine rapporto, ex Legge regionale n. 72/97 art. 14, sono relativi al personale dimesso negli ultimi anni. Per tali crediti si è proceduto ad un parziale accantonamento al fondo svalutazione crediti.

Il credito verso la Regione per il dipendente in comando (3.121 euro) è inerente al recupero dei costi di personale sostenuti, negli esercizi precedenti, per il dipendente in servizio di comando presso la Regione Marche, ormai cessato dal servizio. Per tale somma si è proceduto ad un accantonamento al fondo svalutazione crediti in quanto la Regione non condivide la metodologia di calcolo utilizzata dalla Società.

Il credito di complessivi euro 309.265 verso il Ministero del Lavoro è relativo al rimborso, ai sensi della Legge 23/12 /2005 n. 266, art. 1, comma 273, dei maggiori oneri di malattia sostenuti dalla società negli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019 in applicazione degli accordi nazionali per il settore del T.P.L. Anche per tale credito si è proceduto ad un parziale accantonamento al fondo svalutazione crediti di euro 47.317.

Il credito di euro 450.270 è relativo ai benefici sul gasolio d'autotrazione in relazione agli acquisti di gasolio effettuati nel 4° trimestre del 2018 e nel 2019 (D.L. 265/2000 e successivi).

Tra gli altri crediti sono inoltre inclusi gli anticipi (euro 49.064) corrisposti ai dipendenti all'atto dell'assunzione, secondo quanto previsto dall'accordo interno aziendale, e che verranno recuperati al momento di cessazione del rapporto di lavoro. Per quanto riguarda il credito verso rivendite di biglietteria a terra (euro 11.191) relativo ad incassi non ancora versati al 31 dicembre 2019, si è proceduto ad un parziale accantonamento al fondo svalutazione crediti per rischio di inesigibilità.

La voce "Risarcimento sinistri" per euro 14.494 è relativa a crediti vantati verso assicurazioni.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.713.886	1.713.886
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	3.168.164	3.168.164
Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	124.343	124.343
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	121.280	121.280
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.452	5.452
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	842.489	842.489
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.975.614	5.975.614

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	510.785		510.785
Utilizzo nell'esercizio	188.806		188.806
Accantonamento esercizio	227.152		227.152
Saldo al 31/12/2019	549.131		549.131

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
453.628	417.736	35.892

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	417.736	35.892	453.628
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	417.736	35.892	453.628

La società in questi ultimi anni, sulla base della propria liquidità, ha sottoscritto quote dei fondi monetari "Anima Liquidità" e "Anima Obbligazionario euro" allo scopo di tenere liquidità in forma fruttifera in quanto sui rapporti di conto corrente esistenti non si rilevano rendimenti.

Al 31/12/2019 le quote sottoscritte dei Fondi Anima registrano un valore di euro 17.708.

Nel corso del 2018 la società aveva proceduto alla sottoscrizione del Fondo ACOMEIA a breve termine per euro 400.000 che al 31/12/2019 registrano un valore di euro 435.920.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.930.025	5.263.664	(333.639)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.252.894	(334.517)	4.918.377
Denaro e altri valori in cassa	10.770	878	11.648
Totale disponibilità liquide	5.263.664	(333.639)	4.930.025

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
12.738	12.479	259

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2019, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	12.479	259	12.738
Totale ratei e risconti attivi	12.479	259	12.738

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Assicurazioni (quota 2020)	1.536
Canoni servizi (quota 2020)	4.207
Servizi vigilanza (quota 2020)	1.150
Servizi manutenzione sistemi AVM (quota 2020)	2.244
Abbonamenti riviste (quota 2020)	813
Spese pubblicità (quota 2020)	874
Contributo linea Roma (2020-2024)	1.280
Altri di ammontare non apprezzabile	634
	12.738

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
6.871.437	6.565.827	305.610

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi		
Capitale	2.806.707	-	-		2.806.707
Riserve di rivalutazione	505.934	-	-		505.934
Riserva legale	78.216	14.929	-		93.145
Altre riserve					
Varie altre riserve	2.876.387	283.654	-		3.160.041
Totale altre riserve	2.876.387	283.654	-		3.160.041
Utile (perdita) dell'esercizio	298.583	(298.583)	305.610	305.610	305.610
Totale patrimonio netto	6.565.827	-	305.610	305.610	6.871.437

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	1.918.715
Fondo di riserva	1.241.324
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2
Totale	3.160.041

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.806.707	B
Riserve di rivalutazione	505.934	A,B,C
Riserva legale	93.145	B
Altre riserve		
Varie altre riserve	3.160.041	A,B,C
Totale altre riserve	3.160.041	A,B,C
Totale	6.565.827	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	1.918.715	A,B,C
Fondo di riserva	1.241.324	A,B,C
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	2	
Totale	3.160.041	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.806.707	63.951	3.111.291	285.295	6.267.244
Destinazione del risultato dell'esercizio		14.265	271.030	(285.295)	
Risultato dell'esercizio precedente				298.583	298.583
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.806.707	78.216	3.382.321	298.583	6.565.827
Destinazione del risultato dell'esercizio		14.929	283.654	(298.583)	
Risultato dell'esercizio corrente				305.610	305.610
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.806.707	93.145	3.665.975	305.610	6.871.437

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

a) Composizione della voce Riserve di rivalutazione

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Fondo riserva L. 72/83	129.406	
Fondo riserva L. 350/2003	376.528	
	505.934	

b) Composizione delle altre Riserve

Riserve	Importo
Fondo contributi in conto capitale ex art. 55 T.U	1.918.715
Fondo di riserva	1.241.324
Arrotondamento	2
	3.160.041

Il Fondo di riserva di Euro 1.241.324, costituito ai sensi dell'art. 43 del DPR 902/86, accoglie gli utili degli esercizi dal 1993 al 2018 al netto dell'utilizzo di euro 699.220, effettuato nell'esercizio 2014, per la copertura delle perdite degli esercizi precedenti, come da mandato delle precedenti assemblee dei soci.

Tale riserva è disponibile per la quota di euro 1.177.605 accantonata a partire dalla trasformazione della Contram in società per azioni.

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Fondo contributi in conto capitale ex art. 55 T.U.	1.897.783
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	129.406
Riserva rivalutazione ex legge n. 576/1975	376.528
	2.403.717

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.075.630	1.736.896	338.734

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.400	1.735.496	1.736.896
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	400.000	400.000
Utilizzo nell'esercizio	-	61.266	61.266
Totale variazioni	-	338.734	338.734
Valore di fine esercizio	1.400	2.074.230	2.075.630

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio.

Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte probabili per Euro 1.400, stanziati in relazione ad imposte su acquisto di azioni.

La voce "Altri fondi", al 31/12/2019, pari a Euro 2.074.230, risulta così composta (articolo 2427, primo comma, n. 7, C. c.):

- euro 402.185 per accantonamento rischi per contestazioni con i dipendenti in merito al calcolo del trattamento di fine rapporto e in merito a contestazioni per festività soppresse;
- euro 20.000 per accantonamento rischi per oneri verso dipendenti per premi di produzione;
- euro 36.967 per accantonamento rischi in relazione a sanzioni su contratti di servizio;
- euro 253.467 per accantonamento rischi per vertenze in corso;
- euro 296.166 per accantonamento rischi per oneri verso dipendenti in relazione al C.C.N.L.;
- euro 586.951 per accantonamento rischi per danni sisma;
- euro 478.494 per accantonamento rischi vari di cui euro 473.000 in relazione alle azioni delle società partecipate acquistate negli ultimi esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.186.520	2.135.500	51.020

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.135.500
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	118.096
Utilizzo nell'esercizio	67.076
Totale variazioni	51.020
Valore di fine esercizio	2.186.520

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 o trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
12.709.751	12.288.233	421.518

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	5.438.362	(366.184)	5.072.178	630.249	4.441.929	1.486.521
Debiti verso altri finanziatori	8.687	-	8.687	8.687	-	-
Debiti verso fornitori	4.314.465	182.928	4.497.393	4.497.393	-	-
Debiti verso imprese controllate	273.065	204.228	477.293	477.293	-	-
Debiti verso imprese collegate	21.565	(3.537)	18.028	18.028	-	-
Debiti tributari	254.622	227.240	481.862	481.862	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.308.498	34.561	1.343.059	566.366	776.693	314.549
Altri debiti	668.969	142.282	811.251	811.251	-	-
Totale debiti	12.288.233	421.518	12.709.751	7.491.129	5.218.622	1.801.070

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2019, pari a Euro 5.072.178 è comprensivo dei mutui passivi.

I mutui passivi al 31/12/2019, per un ammontare complessivo di euro 5.033.030 sono così costituiti:

- Euro 23.708 quale valore residuo del mutuo di 824.500 euro stipulato nel 2006 con la Banca Toscana (ora Monte Paschi di Siena) filiale di Matelica per l'acquisto di autobus; l'ammortamento, iniziato il 08/04/2006, avviene in 169 rate mensili posticipate ad un tasso di interesse variabile pari all'Euribor 1 mese + 0,90. Questo

- finanziamento ha anche una copertura sul rischio di oscillazione tassi con un costo aggiuntivo dello 0,20%. Al 31.12.19 la Società ha proceduto al rimborso della 165° rata;
- Euro 309.518 quale valore residuo del mutuo di 700.000 euro stipulato il 29/03/2007 con la Cassa Risparmio di Foligno (ora Intesa Sanpaolo) filiale di Camerino per l'acquisto di autobus. Il contratto prevedeva un periodo di preammortamento di 24 mesi; l'ammortamento, iniziato il 30/04/2009, avviene in 156 rate mensili posticipate ad un tasso di interesse variabile pari all'Euribor 6 mesi + 0,80. Al 31.12.19 la Società ha proceduto al rimborso della 91° rata, in quanto questo mutuo è oggetto di sospensione per sisma;
 - Euro 1.066.290 quale valore residuo del mutuo di 1.500.000 euro stipulato nel 2011 con la Banca Monte Paschi di Siena filiale di Matelica per l'acquisto di autobus; l'ammortamento, iniziato il 1/07/2011, avviene in 30 rate semestrali posticipate ad un tasso di interesse variabile pari all'Euribor 6 mesi + 1,50. Al 31.12.19 la Società ha proceduto al rimborso della 10° rata, in quanto questo mutuo è oggetto di sospensione per sisma;
 - Euro 319.496 quale valore residuo del mutuo di 500.000 euro stipulato il 10/02/2015 con la Banca dei Sibillini filiale di Camerino per il finanziamento del rinnovo parco mezzi, che prevedeva un ammortamento in 144 rate mensili. Il mutuo è stato rinegoziato in data 01/03/2017; a partire da tale data, alle residue 121 rate viene applicato il nuovo tasso di interesse variabile pari all'Euribor 3 mesi + 1,75. Al 31.12.19 la Società ha proceduto al rimborso della 58° rata;
 - Euro 622.123 quale valore residuo del mutuo di Euro 1.000.000 stipulato il 04/08/2016 con la Banca Popolare di Ancona filiale di Camerino della durata di 7 anni. Il contratto prevedeva un periodo di preammortamento di 12 mesi ed un ammortamento in 72 rate mensili posticipate, ad un tasso di interesse fisso del 1,55%. Al 31.12.19 la Società ha proceduto al rimborso della 28° rata;
 - Euro 900.148 quale valore residuo del mutuo di Euro 1.000.000 stipulato il 30/11/2016 con la Banca Intesa Sanpaolo filiale di Camerino della durata di 12 anni. Il contratto prevedeva un periodo di preammortamento di 24 mesi ed un ammortamento in 120 rate mensili posticipate ad un tasso di interesse fisso del 1,80%. Al 31.12.19 la Società ha proceduto al rimborso della 13° rata;
 - Euro 610.340 quale valore residuo del mutuo di Euro 1.000.000 stipulato il 23/02/2017 con la Banca Intesa Sanpaolo filiale di Camerino della durata di 7 anni. Il contratto prevede un ammortamento in 84 rate mensili posticipate ad un tasso di interesse fisso del 1,80%. Al 31.12.19 la Società ha proceduto al rimborso della 34° rata;
 - Euro 793.607 relativi al mutuo di Euro 1.000.000 stipulato il 04/06/2018 con la UBI BANCA SPA filiale di Camerino della durata di 7 anni. Il contratto prevede un ammortamento in 84 rate mensili posticipate ad un tasso di interesse variabile pari all'Euribor 3 mesi + 1,35. Al 31.12.19 la Società ha proceduto al rimborso della 18° rata;
 - Euro 92.750 relativi al finanziamento agevolato di euro 92.750 stipulato il 27/09/2018 con l'Artigiancassa, per l'acquisto di autobus finanziati con Fondi POR FESR, della durata di 8 anni comprensiva di un periodo di preammortamento di 12 mesi. Il rimborso avviene in 14 rate semestrali a tasso pari allo 0%;
 - Euro 29.750 relativi al finanziamento agevolato di euro 29.750 stipulato il 27/09/2018 con l'Artigiancassa, per l'acquisto di autobus finanziati con Fondi POR FESR, della durata di 8 anni comprensiva di un periodo di preammortamento di 12 mesi. Il rimborso avviene in 14 rate semestrali a tasso pari allo 0%;
 - Euro 69.650 relativi al finanziamento agevolato di euro 69.650 stipulato il 17/01/2019 con l'Artigiancassa, per l'acquisto di autobus finanziati con Fondi POR FESR, della durata di 8 anni comprensiva di un periodo di preammortamento di 12 mesi. Il rimborso avviene in 14 rate semestrali a tasso pari allo 0%;
 - Euro 63.000 relativi al finanziamento agevolato di euro 63.000 stipulato il 18/11/2019 con l'Artigiancassa, per l'acquisto di autobus finanziati con Fondi POR FESR, della durata di 8 anni comprensiva di un periodo di preammortamento di 12 mesi. Il rimborso avviene in 14 rate semestrali a tasso pari allo 0%;
 - Euro 63.000 relativi al finanziamento agevolato di euro 63.000 stipulato il 18/11/2019 con l'Artigiancassa, per l'acquisto di autobus finanziati con Fondi POR FESR, della durata di 8 anni comprensiva di un periodo di preammortamento di 12 mesi. Il rimborso avviene in 14 rate semestrali a tasso pari allo 0%;
 - Euro 69.650 relativi al finanziamento agevolato di euro 69.650 stipulato il 18/11/2019 con l'Artigiancassa, per l'acquisto di autobus finanziati con Fondi POR FESR, della durata di 8 anni comprensiva di un periodo di preammortamento di 12 mesi. Il rimborso avviene in 14 rate semestrali a tasso pari allo 0%.

Tutti i mutui in ammortamento sono chirografari e pertanto non figurano ipoteche prestate sui mutui in essere al 31.12.2019.

I debiti verso fornitori ammontano a euro 4.497.393 (euro 4.314.465 al 31.12.2018) e sono relativi principalmente ai canoni di concessione per gli immobili di proprietà di Contram Reti Spa, all'acquisto di autobus, di carburanti, ricambi e alle riparazioni degli autobus.

I "Debiti verso imprese controllate" ammontano a euro 477.293 di cui euro 422.526 verso "Contram Mobilità Scpa" (relativi a fatture non ancora pagate al 31.12.19) ed euro 54.767 verso la "Contram Servizi Srl" (relativi a servizi resi nel corso dell'esercizio che la Società deve ancora pagare al 31.12.2019).

I "Debiti verso imprese collegate" ammontano a euro 18.028.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

I debiti tributari, da saldare entro l'esercizio successivo, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti per IRPEF lavoratori dipendenti	228.215
Debiti per IRPEF su compensi a terzi	1.860
Erario c/IRES	190.470
Erario c/IRAP	43.270
Erario c/IVA	15.958
Debiti per imposta sostitutiva TFR	1.279
Altro	810
	481.862

I debiti verso Istituti di previdenza sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/Inps per contributi dipendenti	344.720
Debiti v/Inps pregressi per sisma 2016	892.229
Debiti v/Inail	2.476
Debiti v/istituti previdenziali	23.065
Debiti v/Fondo previd. complementare "Priamo"	49.012
Debiti v/altri Fondi previd. complementare	30.517
Altro	1.040
	1.343.059

I debiti pregressi verso I.N.P.S. per euro 892.229 derivano da oneri previdenziali maturati nel periodo gennaio – agosto 2017 per i quali la Società ha sospeso il pagamento a seguito degli eventi sismici di ottobre 2016. Il pagamento è previsto in n. 120 rate mensili a partire da gennaio 2020. Il debito di euro 892.229 al 31/12/2019 rappresenta le rate da versare (euro 115.536 entro l'esercizio successivo ed euro 776.693 oltre l'esercizio successivo, di cui euro 314.549 oltre cinque anni). La definizione della situazione debitoria in maniera agevolata del 40% dell'ammontare dei contributi sospesi non è stata ancora applicata in mancanza del decreto del Ministero del Lavoro.

Gli altri debiti sono così analizzati:

Descrizione	Importo
Retribuzioni da pagare	520.245
Debiti v/dipendenti per ferie maturate e non godute	214.564
Comuni c/imposte sospese per sisma	9.000
Organizzaz. sindacali da pagare	1.937
Istituti cessionari del V°	3.882
Contram Reti Spa	12.442
Università Camerino c/borse studio	8.600
Centrale Spa	17.185
Astea Spa	6.578
Altri	16.818
	811.251

I debiti verso il personale dipendente sono relativi alle retribuzioni del mese di dicembre 2019 e competenze maturate nel 2019 da pagare nonché al debito per produttività maturato nel 2006 nei confronti dei dipendenti acquisiti dalla società Astea Spa.

La società ha proceduto, inoltre, a determinare la quota a proprio carico per ferie maturate e non godute dal personale dipendente al 31/12/2019 il cui importo, pari a euro 214.564, è inserito nella voce "Debiti v/dipendenti per ferie non godute".

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	5.072.178	5.072.178
Debiti verso altri finanziatori	8.687	8.687
Debiti verso fornitori	4.497.393	4.497.393
Debiti verso imprese controllate	477.293	477.293
Debiti verso imprese collegate	18.028	18.028
Debiti tributari	481.862	481.862
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.343.059	1.343.059
Altri debiti	811.251	811.251
Debiti	12.709.751	12.709.751

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società non ha debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	5.072.178	5.072.178
Debiti verso altri finanziatori	8.687	8.687
Debiti verso fornitori	4.497.393	4.497.393
Debiti verso imprese controllate	477.293	477.293
Debiti verso imprese collegate	18.028	18.028
Debiti tributari	481.862	481.862
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.343.059	1.343.059
Altri debiti	811.251	811.251
Totale debiti	12.709.751	12.709.751

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.860.465	5.375.594	484.871

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.559	(452)	2.107

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	5.373.034	485.325	5.858.359
Totale ratei e risconti passivi	5.375.594	484.871	5.860.465

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Ratei passivi (interessi su mutui)	2.107
Risconti passivi (quota proventi titoli di viaggio)	733.763
Risconti passivi (quota contrib. c/capitale su autobus e impianti)	5.124.595
Altri di ammontare non apprezzabile	
	5.860.465

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
20.320.593	18.476.542	1.844.051

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	16.056.501	15.196.667	859.834
Altri ricavi e proventi	4.264.092	3.279.875	984.217
Totale	20.320.593	18.476.542	1.844.051

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così costituiti:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Corrispettivi serv. extraurbani	7.594.505	7.334.047	260.458
Corrispettivi serv. urbani	957.319	976.394	(19.075)
Corrispettivi serv. urbani- scolastici	945.284	906.148	39.136
Corrispettivi servizi scuolabus	526.653	441.031	85.622
Proventi linee extraurbane	3.142.976	3.142.321	655
Proventi linee urbane	606.458	659.280	(52.822)
Proventi linee statali	145.141	133.804	11.337
Proventi e-bike	775		775
Servizi sostitutivi F.S.	1.429	24.990	(23.561)
Proventi turismo	1.894.595	1.361.991	532.604
Proventi servizi scolastici	129.093	131.661	(2.568)
Proventi corse Unicam	27.273		27.273
Prest. servizi Contram Reti	50.000	50.000	
Prest. servizi Contram Mobilità	35.000	35.000	
	16.056.501	15.196.667	859.834

Gli altri ricavi e proventi sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Fitti attivi	83.860	84.751	(891)
Proventi e ricavi diversi	112.526	110.640	1.886
Rimborsi e recuperi diversi	437.836	451.870	(14.034)
Plusvalenze patrimoniali	66.764	93.941	(27.177)
Sopravvenienze attive	1.198.219	235.994	962.225
Contributi su rinnovo CCNL	1.228.405	1.189.050	39.355
Contributi su indennità malattia	47.317	52.028	(4.711)
Contributi chilometrici altri enti	14.661	11.426	3.235
Contributi G.S.E.	5.796	6.490	(694)
Contributo e incentivi su progetti		1.600	(1.600)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Contributi su corsi formazione	3.038		3.038
Quota contributi in conto capitale	1.065.670	1.042.085	23.585
	4.264.092	3.279.875	984.217

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	16.056.501
Totale	16.056.501

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	16.056.501
Totale	16.056.501

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
19.558.809	17.902.092	1.656.717

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	3.480.863	3.304.726	176.137
Servizi	3.555.307	2.938.438	616.869
Godimento di beni di terzi	476.512	475.303	1.209
Salari e stipendi	6.587.977	6.375.145	212.832
Oneri sociali	1.974.044	1.889.423	84.621
Trattamento di fine rapporto	479.510	495.494	(15.984)
Altri costi del personale	129.377	111.843	17.534
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	32.844	29.956	2.888
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.019.731	1.969.515	50.216
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		8.550	(8.550)
Svalutazioni crediti attivo circolante	227.152	13.369	213.783
Variazione rimanenze materie prime	(67.438)	(4.818)	(62.620)
Accantonamento per rischi	400.000	96.400	303.600
Oneri diversi di gestione	262.930	198.748	64.182
Totale	19.558.809	17.902.092	1.656.717

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il costo sostenuto ha fatto rilevare un incremento rispetto all'esercizio precedente. In particolare il costo dei carburanti è aumentato rispetto al 2018 a causa dell'incremento delle quantità approvvigionate, anche se il prezzo medio al litro è stato molto vicino ai valori dell'anno precedente.

Costi per servizi

Tra i "Costi per servizi" sono inserite le spese per lavori, manutenzioni e riparazioni ammontanti a fine esercizio a euro 1.343.088 (euro 1.080.614 al 31.12.2018).

Le spese per prestazione servizi ammontano complessivamente a euro 2.212.219 (euro 1.857.824 al 31.12.2018). Le voci più rilevanti sono costituite dal costo delle assicurazioni (euro 317.664), dalla quota di partecipazione alla gestione di Contram Mobilità Scpa (euro 276.353), dal costo per lavoro interinale (euro 292.977) e dalle consulenze (euro 146.761).

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano complessivamente a euro 476.512 (euro 475.303 al 31.12.2018). Le voci più consistenti sono costituite da:

- fitti passivi per euro 79.629 relativi alle locazioni dei locali adibiti al ricovero degli autobus;
- canone di concessione amministrativa per euro 374.918 corrisposto alla Contram Reti Spa per l'utilizzo degli immobili relativi al T.P.L. che la Contram Spa ha trasferito ad essa con la scissione societaria.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi eventuali passaggi, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il costo del personale ha fatto registrare, rispetto all'esercizio precedente, un incremento complessivo di euro 299.003. Si rileva inoltre l'utilizzo, in maniera più consistente rispetto al 2018, di lavoro interinale che ha comportato un costo di euro 292.977, inserito nei costi per servizi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Il costo complessivo degli ammortamenti ammonta ad euro 2.052.575 (euro 1.999.471 al 31.12.2018).

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nell'esercizio 2019 si è proceduto ad effettuare un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti per complessivi euro 227.152 in relazione a crediti per attività di noleggio di dubbia esigibilità (euro 179.835) e a crediti per contributo su oneri malattia 2019 (euro 47.317).

Accantonamento per rischi

Nel corso dell'esercizio 2019 si è proceduto all'accantonamento di euro 400.000 per rischi ed oneri di cui in particolare euro 100.000 per rischi dovuti a contenziosi con personale dipendente ed euro 300.000 per rischi su partecipazioni.

Oneri diversi di gestione

Ammontano complessivamente a 262.930 euro (198.748 euro al 31.12.2018) e sono costituiti da "Oneri tributari diversi" (165.191 euro), da "Spese generali" (60.010 euro) e da "Sopravvenienze passive" (37.729 euro).

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(81.380)	(81.232)	(148)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazione	65		65
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	35.944		35.944
Proventi diversi dai precedenti	6.149	3.051	3.098
(Interessi e altri oneri finanziari)	(123.538)	(84.283)	(39.255)
Totale	(81.380)	(81.232)	(148)

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre
Dividendi		65	
		65	

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese collegate	65
Totale	65

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	111.037
Altri	12.501
Totale	123.538

Descrizione	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi bancari			12	12
Interessi fornitori			12.442	12.442
Interessi medio credito			111.025	111.025
Altri oneri su operazioni finanziarie			59	59
Arrotondamento				
Totale			123.538	123.538

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Proventi su titoli					35.944	35.944
Interessi bancari e postali					4.323	4.323
Altri proventi		65			1.760	1.825
Arrotondamento					1	1
Totale		65			42.028	42.093

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

I servizi attivati nel corso del 2017 a seguito degli eventi sismici e proseguiti anche nel 2019 hanno prodotto nell'esercizio 2019 i seguenti ricavi:

- Euro 1.531.125 per corrispettivi su potenziamento servizi extraurbani.

Tra gli altri ricavi irripetibili di significativa entità vi è una sopravvenienza relativa ad un indennizzo assicurativo di importo pari a 800.000 euro già incassato a transazione, saldo e stralcio per una vertenza riguardante eventi sismici. Detta positiva sopravvenienza ha compensato, come equilibrio economico, accantonamenti effettuati a fondi rischio, come detto in altra parte della presente nota, anch'essi irripetibili; senza questi elementi positivi e negativi irripetibili di bilancio vi sarebbe stato comunque un equilibrio economico, tenuto conto del significativo utile d'esercizio e dell'effetto delle imposte.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
374.794	194.635	180.159

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	376.060	194.617	181.443
IRES	274.179	136.006	138.173
IRAP	101.881	58.611	43.270
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)	(1.266)	18	(1.284)
IRES	(1.060)	18	(1.078)
IRAP	(207)		(207)
Totale	374.794	194.635	180.159

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Non sono presenti accantonamenti per imposte differite.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2019	esercizio 31/12 /2019	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018	esercizio 31 /12/2018	esercizio 31/12 /2018
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Ammortamento imp. fotovoltaici (diff. fiscale-civilist.)	18.839	4.521	18.839	891	14.468	3.472	14.468	684
Compensi amministratori pagati nell'esercizio successivo	165	40			119	29		
Totale	19.004	4.561	18.839	891	14.587	3.501	14.468	684
Imposte differite:								
Totale								
Imposte differite (anticipate) nette		(4.561)		(891)		(3.501)		(684)
Aliquota fiscale	24				24			

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	19.004	18.839
Differenze temporanee nette	(19.004)	(18.839)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(3.501)	(684)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(1.060)	(207)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(4.561)	(891)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento imp.fotovoltaici (diff. fiscale-civilist.)	14.468	4.371	18.839	24,00%	4.521	4,73%	891
Compensi amministratori pagati nell'esercizio successivo	119	46	165	24,00%	40	-	-

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Impiegati	17	17	
Operai	182	186	(4)
Totale	201	205	(4)

Il contratto nazionale di lavoro applicato ai dipendenti è quello degli Autoferrotranvieri ad eccezione dei dirigenti ai quali viene applicato il contratto dei dirigenti delle imprese dei servizi pubblici locali.

	Numero medio
Dirigenti	2
Impiegati	17
Operai	182
Totale Dipendenti	201

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	28.107	16.571

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

I corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal Collegio Sindacale, a cui spetta anche il controllo contabile ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, ammontano ad euro 16.571.

Si precisa che tale somma è comprensiva di tutti i servizi resi dal Collegio Sindacale incluso quello di revisione legale dei conti sotto indicato:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.100
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.100

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	2.806.707	1
Totale	2.806.707	

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società ha in essere un contratto di CAP con la Banca Monte dei Paschi di Siena (ex Banca Toscana) sul mutuo n. 5831899 del 8/03/2006 di importo originario pari ad euro 824.500 che ad oggi residua ad euro 23.708. Per CAP si intende il contratto di opzione su tassi di interesse in cui la parte acquirente (CONTRAM Spa), dietro pagamento di un premio, acquista il diritto di ricevere a date prefissate la differenza (se positiva) tra un tasso variabile espresso dal mercato ed il valore del tasso predefinito nel contratto. Il tasso predefinito nel contratto è pari al 5,85% (strike cap). La finalità del presente contratto è quella di copertura dell'oscillazione del tasso di interesse eccedente il 5,85% che, ai tempi della stipula, era un tasso di interesse vantaggioso. Nell'anno 2019 il costo relativo a tale operazione ammonta ad euro 7 (nell'esercizio precedente il costo è stato di euro 124).

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

La società ha in essere i seguenti impegni, garanzie e passività potenziali come dalla seguente tabella:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Rischi assunti dall'impresa	575.280	575.280	
Beni di terzi presso l'impresa	3.731.486	3.581.630	149.856
	4.306.766	4.156.910	149.856

I "Rischi assunti dall'impresa" per euro 575.280 sono inerenti a fidejussioni verso:

- imprese controllate euro 525.500 relativi ad una fideiussione a favore di Contram Mobilità Scpa;
- imprese collegate euro 49.780 relativi ad una fideiussione a favore di Terminal Marche Bus.

I "Beni di terzi presso l'impresa" per euro 3.731.486 sono costituiti da:

- "Beni di terzi in uso e comodato" per un importo complessivo di euro 424.300 relativi a n. 7 scuolabus avuti in uso dal Comune di Camerino per lo svolgimento del servizio scolastico, al sistema Softeco avuto in uso dal Comune di Camerino per il servizio di trasporto a chiamata, a n. 1 autobus avuto in comodato dal Comune di Porto Recanati per lo svolgimento del servizio scolastico e a n. 58 apparati di bordo AVM avuti in comodato dalla Provincia di Macerata;
- "Beni in concessione da CONTRAM Reti Spa" per un importo complessivo di euro 3.307.186 relativi agli immobili messi a disposizione dalla società delle reti per la gestione dei servizi di T.P.L.; tale importo è determinato sulla base dello "Stato di consistenza dei beni" allegato al contratto di concessione.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni realizzate dalla società con parti correlate sono state concluse a condizioni normali di mercato e pertanto non hanno prodotto effetti anomali sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della società. Inoltre i contratti in essere con alcuni enti soci riguardano servizi di trasporto pubblico affidati in base a norma di legge.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il fatto di primaria importanza avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio che avrà pesanti ripercussioni sull'economia nazionale in generale è l'emergenza Coronavirus.

L'emergenza Covid esplosa in Italia il 19 febbraio 2020 ha comportato importanti cambiamenti per tutti noi e per l'azienda. Fin dai primi di febbraio 2020 l'azienda ha emanato provvedimenti interni circa il Covid-19; in particolare, l'8 febbraio 2020 è stato inviato un Ordine di Servizio agli autisti basato su una comunicazione dell'ASSTRA Nazionale, recante indicazioni per il contatto con il pubblico, successivamente sono seguiti altri ODS sempre più specifici per dare indicazioni agli operatori al contatto con il pubblico. Dal 24/02/2020 è iniziato l'approvvigionamento di mascherine, soluzioni igienizzanti per gli ambienti, generatori di ozono, vestiario specifico, ecc.; per acquistare detti dispositivi in numero sufficiente per tutti gli addetti l'azienda si è spinta fino in Olanda dove, grazie all'intervento di un contatto che la Contram ha nei Paesi Bassi, è stato possibile reperire una scorta sufficiente di mascherine. All'acquisto è seguita una prima fase di distribuzione a tutto il personale. Oltre a distribuire le mascherine sono stati distribuiti anche materiali per la sanificazione di autobus e ambienti; la distribuzione di tutti questi presidi è stata accompagnata da indicazioni per l'utilizzo e dalle schede tecniche. Il 26/2/2020 per Ordinanza Regionale c'è stata una prima chiusura delle scuole, durata fino all'1/03/2020 compreso, in questo periodo sono stati sospesi solamente i servizi scuolabus. Le scuole sono state riaperte il 2/03/2020 per poi chiudere nuovamente il 4/03/2020. Fin dai primi giorni di marzo nelle bacheche di tutti i depositi sono stati affissi materiali informativi (presi da: Ministero della Salute e presidenza Consiglio Ministri) con indicazioni riguardo le buone pratiche di comportamento in ambienti di lavoro, a casa, ecc. Il giorno 5/03/2020 la Società consortile Contram Mobilità s.c.p.a. ha inviato una nota al Prefetto, presentando una fotografia del momento e ribadendo la volontà di mantenere attivi i servizi di trasporto fino a diversa indicazione da parte dell'ente affidante. Successivamente sono stati affissi i primi cartelli informativi per i passeggeri, sulla pagina facebook è iniziata campagna informativa quotidiana su temi/variazioni/news relativi al Covid-19. Contemporaneamente vengono fatte delle modifiche all'interno degli autobus dove sono stati modificati gli abitacoli; in prima battuta per quegli autobus che effettuano le corse per l'ospedale di Camerino che, da semplice nosocomio di montagna, è diventato Covid Hospital per malati acuti di Coronavirus. Per venire incontro alle esigenze di sicurezza, dal momento in cui l'ospedale è diventato Covid Hospital la fermata posta di fronte l'entrata dello stesso è stata spostata nelle immediate vicinanze. A partire da lunedì 16/03/2020 entrano in vigore le modifiche apportate al programma di esercizio, in seguito all'ordinanza 8/2020 del Presidente della Giunta Regionale Marche con la quale sono stati disposti tagli per complessivi 60% - 70% delle percorrenze extraurbane e 40%-50% delle percorrenze urbane; sempre a partire dal 16 marzo i servizi di trasporto "Unicam Sisma" sono stati sospesi e la corsa per/da Roma del mattino (07:20 e 12:15) viene effettuata solo il lunedì e il venerdì, mentre restano regolari le partenze giornaliere delle 15:05 e 19:40. Con il servizio di noleggio fermo, dal 18/03/2020 sono state sospese alcune assicurazioni per parte della flotta da noleggio. Con decorrenza lunedì 23 marzo 2020, solo previa prenotazione, viene esercita la corsa Camerino – Roma solo per la coppia pomeridiana.

La crisi del settore trasporto pubblico c'è e ci sarà in futuro a livello europeo, nazionale e locale; tuttavia, per il contesto di riferimento di Contram, diversi elementi fanno pensare ad una continuità aziendale non particolarmente problematica nel 2020, quantomeno in termini di equilibrio economico e finanziario dell'azienda.

Con riferimento al costo del personale da un lato abbiamo gli ammortizzatori sociali che già fin dalla chiusura del presente documento sono in via di attivazione con la pratica definita, mentre dall'altro ci sono diversi contratti a tempo determinato con scadenza a giugno 2020 che possono non essere rinnovati e pensionamenti anticipati con la cosiddetta "quota cento e/o quota rosa" di cui si è discusso nel corso del Consiglio di Amministrazione di marzo 2020.

La liquidità aziendale resta buona e la Regione Marche sta assicurando il regolare pagamento dei corrispettivi e dei conguagli. Resta, certamente, cruciale la ripartenza delle scuole a settembre 2020; la prospettiva di nuovi orari scolastici e nuovi orari di lavoro, al fine di delimitare gli ambienti e mantenere le norme di sicurezza sulla distanza tra persone, potrebbe essere un punto favorevole alla ripresa dei servizi di trasporto che non vedrebbero orari di punta, ma ci sarebbe un flusso di utenza distribuito in diverse fasce orarie.

A ciò si aggiunge che anche la distanza da tenere all'interno degli autobus se da una parte sfavorisce il settore, dall'altra potrebbe richiedere più mezzi e più persone per erogare i servizi, ma anche più servizi di trasporto a corrispettivo chilometrico.

Sono in discussione delle norme con le quali si stabilisce il mantenimento dei corrispettivi per i servizi di trasporto pubblico locale e regionale e scolastico. Lo stesso DL 18 del 17/03/2020 all'art. 48 comma 2 specifica che “ 2. Durante la sospensione dei servizi educativi e scolastici e dei servizi sociosanitari e socioassistenziali di cui al comma 1 del presente articolo, le pubbliche amministrazioni sono autorizzate al pagamento dei gestori privati dei suddetti servizi per il periodo della sospensione, sulla base di quanto iscritto nel bilancio preventivo. Le prestazioni convertite in altra forma, previo accordo tra le parti secondo le modalità indicate al comma 1 del presente articolo, saranno retribuite ai gestori con quota parte dell'importo dovuto per l'erogazione del servizio secondo le modalità attuate precedentemente alla sospensione e subordinatamente alla verifica dell'effettivo svolgimento dei servizi. Sarà inoltre corrisposta un'ulteriore quota che, sommata alla precedente, darà luogo, in favore dei soggetti cui è affidato il servizio, ad una corresponsione complessiva di entità pari all'importo già previsto, al netto delle eventuali minori entrate connesse alla diversa modalità di effettuazione del servizio stesso. La corresponsione della seconda quota sarà corrisposta previa verifica dell'effettivo mantenimento, ad esclusiva cura degli affidatari di tali attività, delle strutture attualmente interdette, tramite il personale a ciò preposto, fermo restando che le stesse dovranno risultare immediatamente disponibili e in regola con tutte le disposizioni vigenti, con particolare riferimento a quelle emanate ai fini del contenimento del contagio da Covid-19, all'atto della ripresa della normale attività.”

In riferimento ai futuri affidamenti, l'emergenza Covid-19 non dovrebbe costituire un particolare problema anche perché gli emendamenti presentati già contengono, di fatto e in diritto, un'esplicita proroga degli affidamenti in corso.

Inoltre, tra le possibilità al vaglio per il DL 18/2020 c'è la proposta di non applicare, nell'ambito dei vigenti contratti di servizio, decurtazioni di corrispettivo in ragione di minori percorrenze o di corse non fatte relativamente ai servizi di trasporto pubblico locale e regionale e di trasporto scolastico.

La stima dell'effetto Covid-19 sulla situazione patrimoniale della società ad oggi non è determinabile.

Sicuramente vi sarà un minor valore della produzione per il 2020, in particolar modo nei ricavi derivanti dalla vendita dei titoli di viaggio e nei proventi del turismo oltreché in alcuni servizi (servizi sisma, linea ministeriale, ecc.), ma si ritiene che le misure agevolative e la riduzione dei costi possano compensare il minor valore della produzione e, di conseguenza, mantenere un equilibrio di bilancio sia economico sia finanziario per Contram S.p.A., con una continuità aziendale non in discussione.

Va precisato che in relazione a detta emergenza non vi sono valori di bilancio del 2019 da modificare in relazione a condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio; infatti, anche dopo la chiusura dell'esercizio non si sono manifestati deterioramenti della situazione finanziaria (esempio un debitore tale da ipotizzare una situazione di perdita del credito esistente alla data del bilancio in quanto i maggiori clienti sono la Regione Marche e i Comuni, mentre i titoli di viaggio di competenza dell'anno 2019 sono per lo più già stati incassati nel 2019). Ovviamente, tutte le altre situazioni di potenziale perdite di credito o di minor valore di realizzo, non collegati all'emergenza Covid-19, sono regolarmente contabilizzanti nel bilancio 2019 così come sono stati fatti gli opportuni e prudenti accantonamenti.

L'Organismo di Vigilanza nella seduta del 30 marzo 2020 ha esaminato tutte le attività messe in atto da Contram per la gestione dell'emergenza Covid-19 e conclude il verbale della riunione dicendo che “ valuta complessivamente in maniera positiva le attività svolte dalla Società e come questa abbia tempestivamente ed in maniera risoluta affrontato l'emergenza sanitaria in corso, ne apprezza il rigore e la trasparenza nelle informazioni trasmesse all'interno della società stessa e fuori, nonché gli sforzi per assicurare la continua e corretta esecuzione dei servizi erogati, per quanto possibile ed in ottemperanza dei provvedimenti via via emanati.”

Tra i punti positivi, che si possono leggere nella gestione futura di questa emergenza per il trasporto pubblico, possiamo individuare i seguenti:

- Definizione di un trasporto in sicurezza per i dipendenti di industrie conseguenti al distanziamento interno ai bus, potrebbe costituire lavoro in più;

- Maggiore necessità di personale in conseguenza al distanziamento messo in atto all'interno degli autobus che induce ad avere più mezzi in servizio su una stessa linea, quindi, organico aziendale non in sovrannumero;
- Sgravi contributivi e agevolativi applicati alle aziende italiane in generale e del settore del trasporto;
- Prezzo del petrolio in calo rispetto al passato e conseguente diminuzione anche dei costi energetici.

Per il costo del personale da un lato ci sono gli ammortizzatori sociali che già fin dalla chiusura del presente documento sono in via di attivazione con la pratica definita, mentre dall'altro ci sono diversi contratti a tempo determinato con scadenza a giugno 2020 che possono non essere rinnovati e pensionamenti anticipati con le cosiddette "quota cento e/o quota rosa" di cui si è discusso nel corso del Consiglio di Amministrazione di marzo 2020.

La liquidità aziendale resta buona e la Regione Marche sta assicurando il regolare pagamento dei corrispettivi e dei conguagli. Resta, certamente, cruciale la ripartenza delle scuole a settembre 2020; la prospettiva di nuovi orari scolastici e nuovi orari di lavoro al fine di non contingentare gli ambienti e mantenere le norme di sicurezza sulla distanza tra persone potrebbero essere un punto favorevole alla ripresa dei servizi di trasporto che non vedrebbero orari di punta, ma ci sarebbe un flusso di utenza distribuito in diverse fasce orarie.

A ciò si aggiunge che anche la distanza da tenere all'interno degli autobus che, se da una parte sfavorisce il settore, dall'altra potrebbe richiedere più mezzi e più persone per erogare i servizi.

Tra i punti critici vi potrebbero essere una minore disponibilità di risorse pubbliche utilizzate da Stato, Regioni e Comuni per compensare gli oneri di servizio pubblico che imprese come la Contram S.p.A. svolgono e una minore domanda di trasporto da parte degli utenti, oltre a una significativa riduzione del trasporto persone legato alle attività turistiche almeno per tutto il 2020.

Tuttavia, i primi provvedimenti normativi e le indicazioni di governo fanno presagire un sostegno economico e finanziario al settore, mentre l'attività di Contram S.p.A. legata al turismo non pesa tantissimo nel bilancio; quindi, complessivamente non si ravvedono ad oggi elementi critici di continuità aziendale almeno per il 2020 e con evidente probabilità anche per il 2021, tenuto conto dei rischi regolatori e normativi di settore, rischi di credito molto bassi, considerata la clientela/committenza costituita prevalentemente da pubbliche amministrazioni.

Oltre a quanto appena detto in relazione all'emergenza Covid-19, dopo la chiusura dell'esercizio si è concluso il giudizio pendente dinanzi al Tribunale di Macerata rubricato al R.G. 1698/2016, con il totale accoglimento della domanda risarcitoria avanzata da Contram in riferimento ad un sinistro del 2016, con riconoscimento del totale importo preteso, pari a circa € 7.000,00.

Nel mese di marzo sono stati deliberati due finanziamenti da parte di Ubi Banca e Intesa Sanpaolo a breve termine (rispettivamente 12 e 18 mesi) con tassi di interesse molto bassi (0,7 – 0,75) e un mutuo a dieci anni con BCC di Camerino. Detti finanziamenti e mutui sono stati accesi non tanto per sostenere la liquidità aziendale nell'immediato che è buona, ma per far fronte ad una parte dell'emergenza Covid-19 con maggiore tranquillità e per riprendere gli investimenti appena l'emergenza si attenuerà. Si precisa che, comunque, i rating bancari di Contram S.p.A. sono molto buoni data la sua solidità patrimoniale e finanziaria, quindi, consentono di fare operazioni convenienti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1 co. 125 della L. 124/2017 che recita testualmente "Le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato.", si riporta nella tabella seguente l'elenco delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui al suddetto comma.

Nel corso dell'esercizio 2019 la CONTRAM S.P.A. ha ricevuto sovvenzioni, contributi, vantaggi di cui alla L. 124 /2017, art. 1, comma 125, pari ad Euro 3.443.910,47, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva risarcitoria.

La seguente Tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio. La causale è esplicitata nella descrizione.

Si sono inseriti anche i contributi di carattere generale ma di settore.

DENOMINAZIONE E CODICE FISCALE SOGGETTO EROGANTE	DATA INCASSO	SOMMA INCASSATA	DESCRIZIONE
Regione Marche C.F. 80008630420	04/03/2019	39.975,86 €	Contributi su C.C.N.L. (1° acconto ottobre 2018)
Regione Marche C.F. 80008630420	04/03/2019	263.286,72 €	Contributi su C.C.N.L. (acconto ottobre-novembre-dicembre 2018)
Regione Marche C.F. 80008630420	08/03/2019	201.609,22 €	Contributi su C.C.N.L. (acconto gennaio-febbraio 2019)
Regione Marche C.F. 80008630420	18/04/2019	100.804,61 €	Contributi su C.C.N.L. (acconto marzo 2019)
Regione Marche C.F. 80008630420	18/04/2019	266.000,00 €	Contributi su acquisto n. 2 autobus Fondi MIT-MEF D.I. n. 345/2016
Regione Marche C.F. 80008630420	18/04/2019	888.899,12 €	Contributi su acquisto n. 7 autobus Fondi MIT-MEF D.I. n. 345/2016
Regione Marche C.F. 80008630420	23/04/2019	6.608,03 €	Integrazione tariffaria urbana-extraurbana studenti AS 2018/19 - DDPF2188/TPL/2018 - Urbano di Fabriano 2019
Regione Marche C.F. 80008630420	29/05/2019	100.804,61 €	Contributi su C.C.N.L. (acconto aprile 2019)
Regione Marche C.F. 80008630420	03/06/2019	13.250,00 €	Saldo contributi su acquisto autobus POR FESR 2014 /2020 Domanda Sigef n. 14843
Regione Marche C.F. 80008630420	12/06/2019	100.804,61 €	Contributi su C.C.N.L. (acconto maggio 2019)
Regione Marche C.F. 80008630420	14/06/2019	99.500,00 €	Contributo su acquisto autobus POR FESR 2014/2020 (Domanda SIGEF 14844)
Regione Marche C.F. 80008630420	05/07/2019	100.804,61 €	Contributi su C.C.N.L. (acconto giugno 2019)
Regione Marche C.F. 80008630420	30/07/2019	100.804,61 €	Contributi su C.C.N.L. (acconto luglio 2019)
Regione Marche C.F. 80008630420	05/08/2019	158.762,41 €	Contributi su C.C.N.L. (saldo anno 2018)
Regione Marche C.F. 80008630420	19/09/2019	100.804,61 €	Contributi su C.C.N.L. (acconto agosto 2019)
Regione Marche C.F. 80008630420	10/10/2019	100.804,61 €	Contributi su C.C.N.L. (acconto settembre 2019)
Regione Marche C.F. 80008630420	16/10/2019	9.267,02 €	Integrazione tariffaria urbana-extraurbana studenti periodo 01/01-30/06/2019 Urbano Fabriano (DDPF 2188 /TPL del 30/11/18)
Regione Marche C.F. 80008630420	07/11/2019	100.804,61 €	Contributi su C.C.N.L. (acconto ottobre 2019)
Regione Marche C.F. 80008630420	28/11/2019	257.400,00 €	Contributi su acquisto n. 2 autobus Fondi FSC Delibera CIPE 54/2016
Regione Marche C.F. 80008630420	29/11/2019	100.804,61 €	Contributi su C.C.N.L. (acconto novembre 2019)
Regione Marche C.F. 80008630420	24/12/2019	119.554,61 €	Contributi su C.C.N.L. (acconto dicembre 2019)
Agenzia Dogane	20/08/2019	80.951,08 €	Beneficio gasolio autotrazione (riferiti 2 trimestre 2018, compensati con modello F24)
Agenzia Dogane	16/12/2019	74.206,29 €	Beneficio gasolio autotrazione (riferiti 3 trimestre 2018, compensati con modello F24)

DENOMINAZIONE E CODICE FISCALE SOGGETTO EROGANTE	DATA INCASSO	SOMMA INCASSATA	DESCRIZIONE
Ministero del Lavoro	16/07/2019	53.177,14 €	Contributo su indennità di malattia anno 2013
Gestore Servizi Energetici C.F. 05754381001	31/01/2019	504,41 €	Contributi su impianti fotovoltaici
Gestore Servizi Energetici C.F. 05754381001	28/02/2019	504,41 €	Contributi su impianti fotovoltaici
Gestore Servizi Energetici C.F. 05754381001	01/04/2019	- 1.611,83 €	Contributi su impianti fotovoltaici (conguaglio 2018 negativo)
Gestore Servizi Energetici C.F. 05754381001	01/04/2019	485,16 €	Contributi su impianti fotovoltaici
Gestore Servizi Energetici C.F. 05754381001	30/04/2019	485,16 €	Contributi su impianti fotovoltaici
Gestore Servizi Energetici C.F. 05754381001	31/05/2019	485,16 €	Contributi su impianti fotovoltaici
Gestore Servizi Energetici C.F. 05754381001	01/07/2019	487,03 €	Contributi su impianti fotovoltaici
Gestore Servizi Energetici C.F. 05754381001	31/07/2019	487,03 €	Contributi su impianti fotovoltaici
Gestore Servizi Energetici C.F. 05754381001	02/09/2019	487,03 €	Contributi su impianti fotovoltaici
Gestore Servizi Energetici C.F. 05754381001	30/09/2019	473,98 €	Contributi su impianti fotovoltaici
Gestore Servizi Energetici C.F. 05754381001	31/10/2019	473,98 €	Contributi su impianti fotovoltaici
Gestore Servizi Energetici C.F. 05754381001	02/12/2019	473,98 €	Contributi su impianti fotovoltaici
Gestore Servizi Energetici C.F. 05754381001	31/12/2019	485,98 €	Contributi su impianti fotovoltaici
Totale		3.443.910,47 €	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	305.610
5% a riserva legale	Euro	15.280
a Fondo di riserva	Euro	290.330

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Stefano Belardinelli